

## Percorso Partecipato A.U.R.I.S. - Abbiamo una risorsa insieme QUADERNO DEL PERCORSO PARTECIPATO

### World Cafè 10.12.2016

Sala adulti e saletta conferenze biblioteca AURIS

Saluto iniziale e spiegazione dello svolgimento della giornata.

Elisa Quartieri (Servizio Democrazia e Partecipazione) spiega il world cafè, la suddivisione dei lavori in tavoli e la plenaria conclusiva.

Antonella Agnoli (conduttrice del world cafè) spiega le quattro tematiche dei tavoli di lavoro:

TAVOLO 1 – COMUNICARE

TAVOLO 2 – CONVIVERE/ABITARE

TAVOLO 3 – IMMAGINARE

TAVOLO 4 – PARTECIPARE/INCLUDERE

Iniziano i lavori ai tavoli, condotti dai 4 facilitatori.

Le persone a rotazione lavorano e ragionano su tutti e quattro gli argomenti.

Dopo la conclusione dei tavoli di lavoro i presenti si radunano in saletta conferenze, dove viene spiegata la modalità di svolgimento della seconda parte della giornata: i facilitatori spiegano quanto emerso nei rispettivi tavoli; Antonella Agnoli, partendo dalle riflessioni emerse tira le fila della giornata; l'Assessore Maisani Monica chiude l'iniziativa.



## IMMAGINARE

Facilitatrice: Paola Becchelli

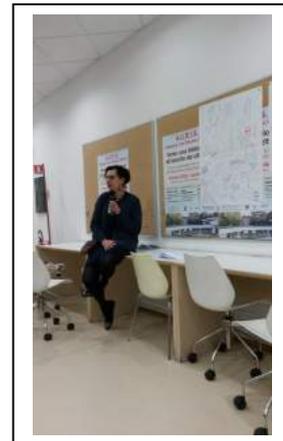
In questo tavolo sono emerse le proposte più variegate, in particolare la proposta di iniziative in ambito culturale.

E' venuto fuori il senso di soggezione dato dal muoversi in ambienti destinati al silenzio, ma allo stesso tempo il senso di "oasi di pace", che si trova in biblioteca.

I cittadini hanno segnalato la necessità di valorizzare ed utilizzare maggiormente il cortile interno, così come l'area verde all'esterno. Si ritiene opportuno riqualificare anche gli spazi della limonaia.

Negli spazi della biblioteca apprezzata anche l'attività di sostegno ai ragazzi in difficoltà (sia per recupero scolastico, ma anche per coesione sociale).

E' emersa la proposta di organizzare attività collegate alla promozione del cinema. Importante che le iniziative promosse dalla biblioteca abbiano continuità nel tempo.



## PARTECIPARE/INCLUDERE

Facilitatrice: Mirella Pizzirani

Necessità di creare una forte sinergia tra gli istituti culturali presenti.

Si potrebbe creare un comitato di gestione comune tra centro nuoto e biblioteca.

ASP, AUSER, CENTRO I PORTICI: lavorare in sinergia.

Altri servizi che si potrebbero includere: servizio di informazione turistica, centro stranieri, centro famiglie, teatri.

Aprire verso le fasce deboli (corsi di alfabetizzazione per donne straniere, attività rivolte agli anziani o curate da anziani, ecc...).

Socialità nella biblioteca difficile da incastrare con le zone studio.

"silenzio metafisico".

Sicuramente è opportuno ricavare spazi per tutti, ma con un'organizzazione diversa.

Biblioteca come luogo di incontro delle idee e sede per mettere in mostra progetti di interesse della comunità. Un servizio per la comunicazione territoriale.



## CONVIVERE/ABITARE

Facilitatrice: Isabella Ippoliti

Necessità di creare uno spazio isolato destinato ai ragazzi, con arredi particolarmente versatili da adattare a diverse esigenze e con la rete wi-fi.

Villa Trenti particolarmente adatta ad ampie sale di lettura.

Giochi di società per chiamare pubblici che solitamente non arrivano; corsi di cucina, laboratori artistici.

Aumentare la frequentazione e la fruizione del parco con attività varie:

spazi per favorire i lavori di gruppo degli studenti;

riporre alberi ed essenze tipiche della zona; attivare un percorso multisensoriale.

Gli spazi della limonaia potrebbero ospitare un orto botanico,

la coltivazione di piante tipiche delle zone di provenienza dei migranti.

Visto che siamo in biblioteca si potrebbe proporre un laboratorio sulla carta.

Interessante anche organizzare incontri di approfondimento sugli autori, in occasioni particolari



## COMUNICARE

Facilitatrice: Marika Trenti

All'interno di questa tematica sono emersi tre macro temi:

1. Scambio/confronto  
Organizzare momenti informativi, momenti ludici, presentazione di libri, intensificare il dialogo con le scuole, letture in lingua (per favorire l'intercultura), racconti di esperienze di vita; utilizzare sia la comunicazione tradizionale che le nuove comunicazioni
2. Comunicazione interna  
Attivare computer in rete. Fare stanze di diverso colore per distinguere meglio le diverse zone tematiche. Organizzare ambienti più raccolti per gli studenti (separare le zone studio dalle zone confronto/scambio). Segnaletica anche in altre lingue (non solo in italiano). Per aumentare la frequentazione: necessità di libri in altre lingue. App per rendere fruibili gli spazi della biblioteca a chi ha deficit particolari
3. Comunicazione esterna  
App accattivanti per coinvolgere i giovani. SMS sul cellulare: al momento dell'iscrizione vengono chiesti gli ambiti di interesse, in modo che possa poi essere inviato l'sms relativo, quando viene organizzata un'iniziativa su quell'argomento. Locandine con loghi accattivanti. Un punto fisso per le comunicazioni cartacee. Passaparola. Parco con un palcoscenico luminoso delle attività (luminoso per attirare l'attenzione dei passanti). Rete con le associazioni per una maggiore sinergia nella promozione delle attività. Nel parco coinvolgere maggiormente anziani e bambini, organizzando attività per queste fasce d'età. Fare uscire i libri dalla biblioteca (es: ospedale)



## CONCLUSIONI

Antonella Agnoli

In Italia ci sono 5.000.000 di lettori, la cosiddetta elite culturale. 55.000.000 di persone non fanno parte di quell'elite e noi è lì che dobbiamo arrivare.

Uno studio fatto sulle badanti ha dimostrato che le badanti sono lettrici molto più attive dei loro badati.

Noi dobbiamo arrivare ai più. Chiederci il perché non si riesce ad arrivare a tante persone e trovare il modo.

Nonostante ci siano tante iniziative di promozione della lettura è un fatto assodato che i lettori stanno diminuendo.

Da una serie di interviste fatte ai ragazzi dai 10 ai 15 anni, in cui gli veniva chiesto come vorrebbero la loro biblioteca, chiedevano innanzitutto: uno spazio, in cui gli adulti erano esclusi: no i genitori, no gli insegnanti, no i bibliotecari.

Il rapporto silenzio-rumore è un altro aspetto molto importante: il silenzio per lo studio è diverso dal silenzio per leggere un romanzo. Le sale studio sono sicuramente più consone agli spazi di Villa Trenti. Living Library.

In biblioteca possono essere organizzate attività varie non solo con i bibliotecari, ma anche con i cittadini che ci credono.

L'idea della limonaia come luogo di coltivazione delle piante autoctone dei diversi paesi, che vengono curate dalle persone che provengono da queste città del mondo? Mi piace tantissimo!



Monica Maisani (Assessore alla cultura, biblioteca, democrazia e partecipazione)

Questa giornata è stata molto proficua e costruttiva.

C'è nell'aria l'idea di qualcosa che sta cambiando.

In questo momento di esodo dalla cittadinanza è importante Ricostruire e rafforzare il senso di comunità.

Democrazia significa proprio sentirsi parte di una comunità.

Ed è quello che è emerso oggi in questi tavoli, tra queste persone.

Grazie a tutti per la partecipazione e per dare il vostro contributo alla rifunzionalizzazione di questi spazi, polo culturale importantissimo per la nostra città.

